

La prevenzione del sovrappeso e dell'obesità nel PSR e nel PRP

Roberto Carloni



OBESITA' E SOVRAPPESO: UN' EMERGENZA PER LA SALUTE PUBBLICA

DATI WHO

In Europa, come nel resto del mondo, l'obesità è in netto aumento

Al sovrappeso e all'obesità sono attribuibili:

- **80% dei casi di diabete tipo 2**
- **35% delle cardiopatie ischemiche**
- **55% malattia ipertensiva**
- **aumento dei costi di assistenza sanitaria** (oltre 6% delle spese in ciascun paese europeo)
- **riduzione produttività e reddito** → influenza negativa su sviluppo economico e sociale
- **disuguaglianze sociali** (a loro volta favorevoli l'obesità)

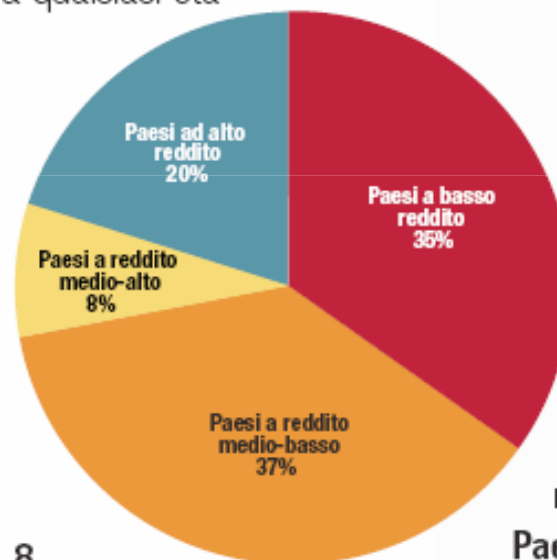
PREGIUDIZIO

MALATTIE CRONICHE: UN PROBLEMA DEI RICCHI

Molti credono che le malattie croniche riguardino soprattutto i ricchi. In realtà, **in tutti i Paesi del mondo, tranne che in quelli meno sviluppati, i poveri sono molto più a rischio di malattie croniche e ovunque hanno maggiori probabilità di morire.** Le malattie croniche possono aggravare le condizioni economiche e spingere le persone e le loro famiglie oltre la soglia della povertà.

Proiezione della mortalità globale per malattie croniche

per il 2005, in base al reddito, a qualsiasi età

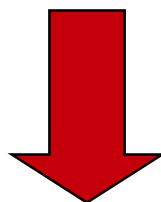


8

PREGIUDIZIO LE MALATTIE CRONICHE COLPISCONO SOPRATTUTTO I PAESI AD ALTO REDDITO

Secondo molti, le malattie croniche colpiscono soprattutto i Paesi ad alto reddito, mentre in realtà, **quattro morti su cinque dovute a malattie croniche si verificano nei Paesi a reddito medio-basso.**

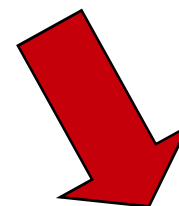
Obesità infantile



Effetti importanti sullo stato di salute



**effetti diretti sulla
salute dei bambini**



**fattore predittivo
dell'obesità in età adulta**

Il paradigma della compressione della morbidità

130

THE NEW ENGLAND JOURNAL OF MEDICINE

July 17, 1980

SPECIAL ARTICLE

AGING, NATURAL DEATH, AND THE COMPRESSION OF MORBIDITY

JAMES F. FRIES, M.D.

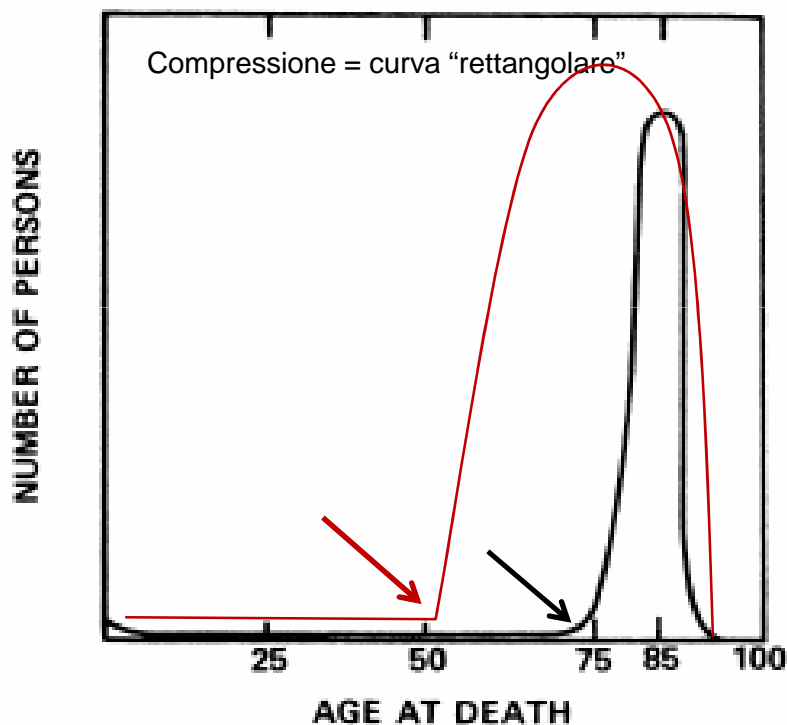


Figure 5. Mortality According to Age, in the Absence of Premature Death.

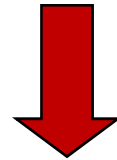
The morbidity curve is made rectangular, and the period of morbidity compressed between the point of the end of adult vigor and the point of natural death.

Il paradigma della *compressione della morbidità* prevede che se viene posposta l'età media di insorgenza della cronicità e se questo rinvio è maggiore dell'aumento della speranza di vita (l'incremento annuo è ormai assai basso), allora il periodo di vita con morbidità diminuisce, compresso tra l'esordio tardivo della cronicità e la morte

***Obesità e sovrappeso:
la soluzione non può essere
esclusivamente sanitaria***

Approccio intersettoriale e trasversale:

**porre attenzione agli aspetti sanitari e ai
determinanti ambientali sociali ed economici**



Costruire una società in cui:

- gli stili di vita salutari sono la norma
- le scelte salutari sono facilitate e rese più accessibili

modificando anche l'ambiente di vita e lavoro

- **Approccio multi-stakeholder** con coinvolgimento di altri soggetti istituzionali e della società civile




per facilitare scelte e comportamenti adeguati attraverso:

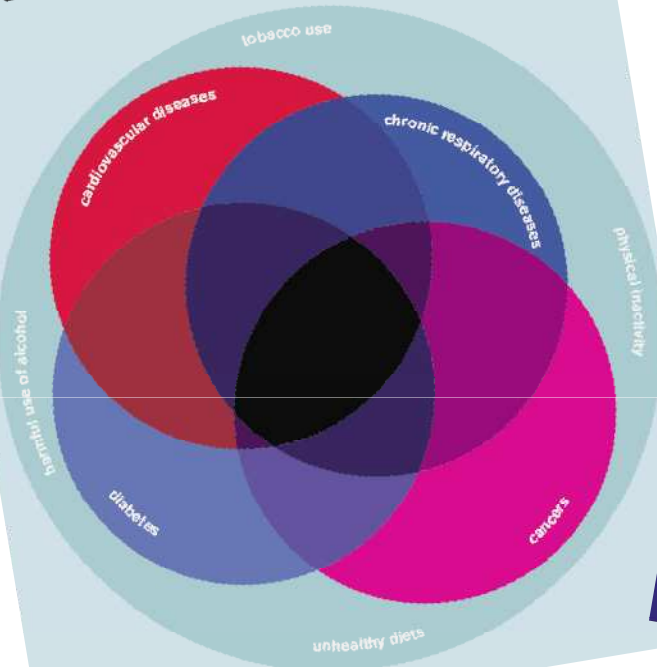


informazione, comunicazione, partecipazione

2008-2013 Action Plan
for the Global Strategy
for the Prevention and Control
of Noncommunicable Diseases



World Health Organization



tobacco use

cardiovascular diseases

chronic respiratory diseases

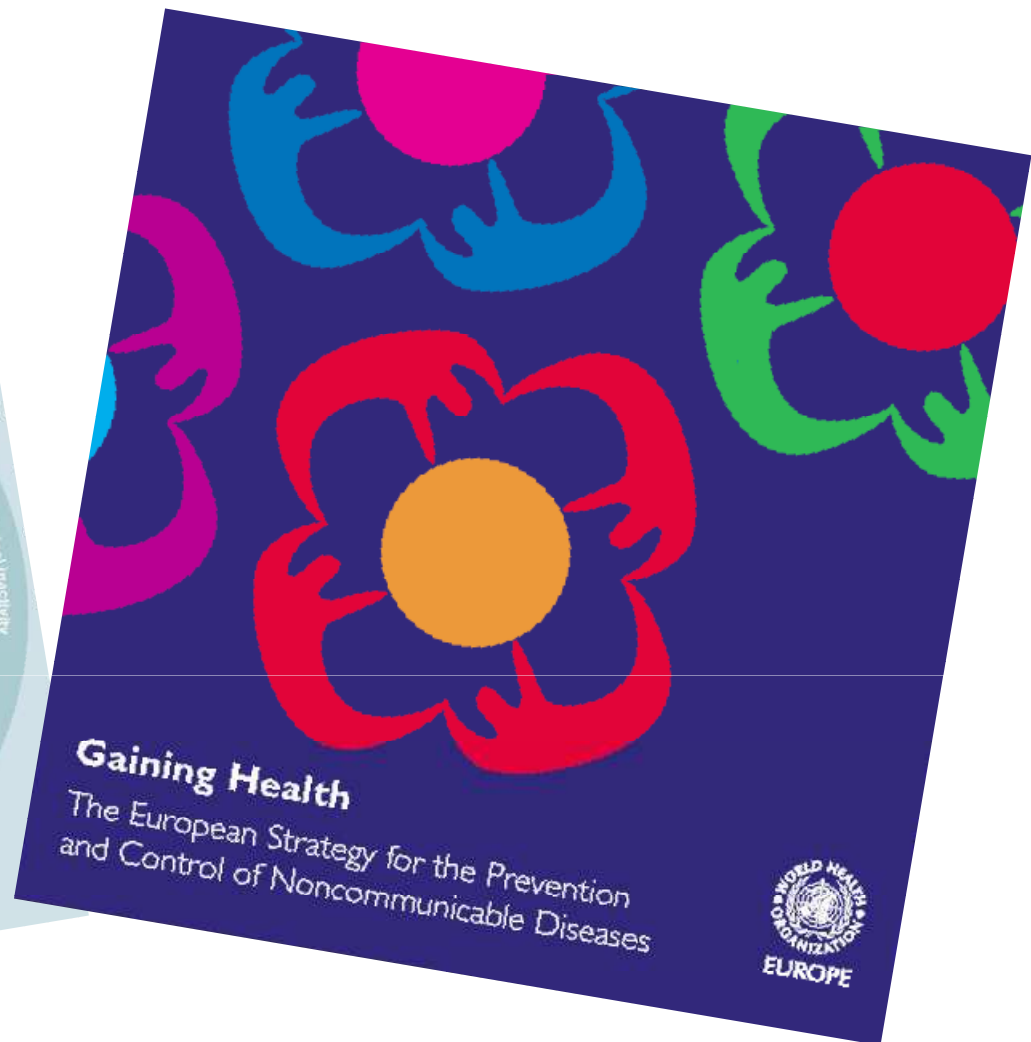
physical inactivity

diabetes


cancers

unhealthy diets

excessive use of alcohol



Gaining Health
The European Strategy for the Prevention
and Control of Noncommunicable Diseases



WORLD HEALTH ORGANIZATION
EUROPE

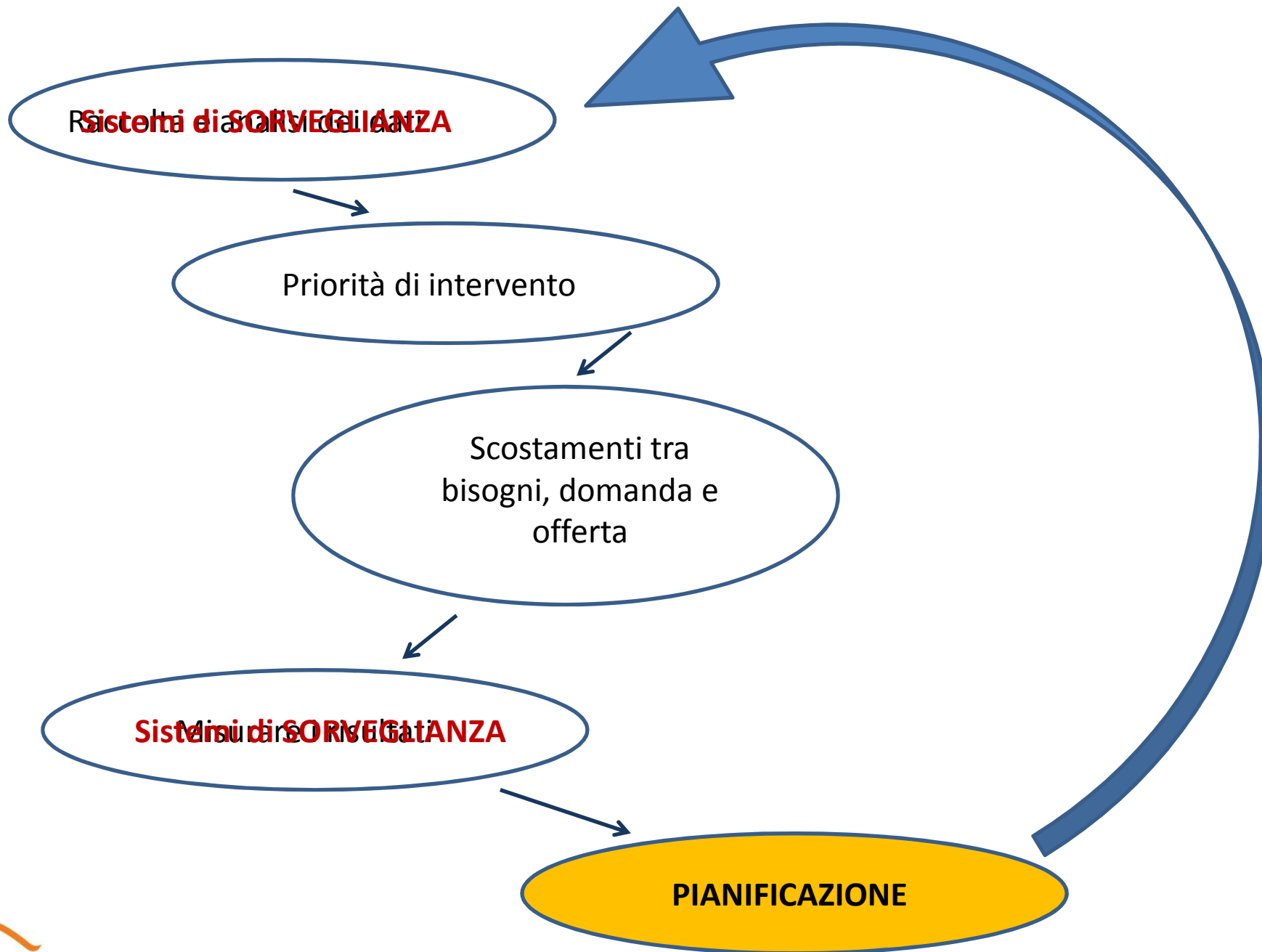



guadagnare salute
rendere facili le scelte salutari

“GUADAGNARE SALUTE”

QUANDO SCEGLI UNO STILE DI VITA SANO, TI PRENDI CURA DI TE





LA STRATEGIA ITALIANA

**PIANO SANITARIO
NAZIONALE 2003-2005**



**Ruolo dell'attività fisica e
della corretta alimentazione
per la promozione della
salute**

+

**PIANO NAZIONALE
DELLA PREVENZIONE
2005-2009**



**• La prevenzione delle
malattie croniche e quindi
dell'obesità quale obiettivo
prioritario**

+

**2004: Centro Nazionale
per la prevenzione e il controllo
delle malattie (CCM)**



**Organismo di coordinamento tra
Ministero e Regioni per le attività
di sorveglianza e prevenzione su
emergenze, malattie
trasmissibili, malattie cronicodegenerative e incidenti**

LA STRATEGIA ITALIANA



Programma strategico finalizzato a promuovere e facilitare l'assunzione di comportamenti che influiscono positivamente sullo stato di salute della popolazione

+



- Continuità con il precedente
- Approccio integrato alla prevenzione dell'obesità:
- Consolidamento dell'alleanza con la scuola
- Promozione dell'allattamento al seno
- Attuazione di programmi volti ad incrementare il consumo di frutta e verdura
- Interventi di promozione, facilitazione

I SISTEMI DI SORVEGLIANZA ATTIVATI PER "GUADAGNARE SALUTE"

Comportamenti collegati alla salute in età scolare

- OKKIO alla salute



- HBSC (Health Behaviour in School-aged Children)



Fattori di rischio comportamentali e adozione di misure preventive nella popolazione adulta

- Passi
- Passi d'Argento



Altri flussi di dati a disposizione



Datawarehouse regionale



**SDO +
Attività Ambulatoriale**

**Progetto
NOCCHIERO**



**Soggetti affetti da patologie croniche
suddivisi per gruppi omogenei**

**Registri Mortalità e
Registro Tumori**



**Registri degli Accidenti
Cardio e Cerebrovascolari**



**Campioni casuali 35 – 64
anni
In aree sentinella**

**Osservatorio
Epidemiologico
Cardiovascolare**



**Campioni casuali 35 – 64 anni
In aree sentinella
(*quinquennale*)**

Indice del PNP

1. Medicina predittiva

1.1 Valutazione del rischio individuale di malattia (compreso l'utilizzo della **carta del rischio cardiovascolare**)

2. Prevenzione universale

- 2.1 Prevenzione degli **eventi infortunistici in ambito stradale**
- 2.2 Prevenzione degli **eventi infortunistici in ambito lavorativo** e delle patologie lavoro-correlate
- 2.3 Prevenzione degli **eventi infortunistici in ambito domestico**
- 2.4 Prevenzione delle **malattie suscettibili di vaccinazione**
- 2.5 Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria
- 2.6 Prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazioni
- 2.7 Prevenzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici
- 2.8 Prevenzione delle malattie determinate da alimenti, ivi compresa l'acqua destinata al consumo umano
- 2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (**alimentazione scorretta, sedentarietà**, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)

3. Prevenzione nella popolazione a rischio

- 3.1 **Tumori e screening**
- 3.2 **Malattie cardiovascolari**
- 3.3 **Diabete**
- 3.4 Malattie respiratorie croniche
- 3.5 Malattie osteoarticolari
- 3.6 Patologie orali
- 3.7 Disturbi psichiatrici
- 3.8 Malattie neurologiche
- 3.9 Cecità e ipovisione
- 3.10 Ipoacusia e sordità

4. Prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia

- 4.1 Medicina della complessità e relativi percorsi di presa in carico
- 4.2 Prevenzione e sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza

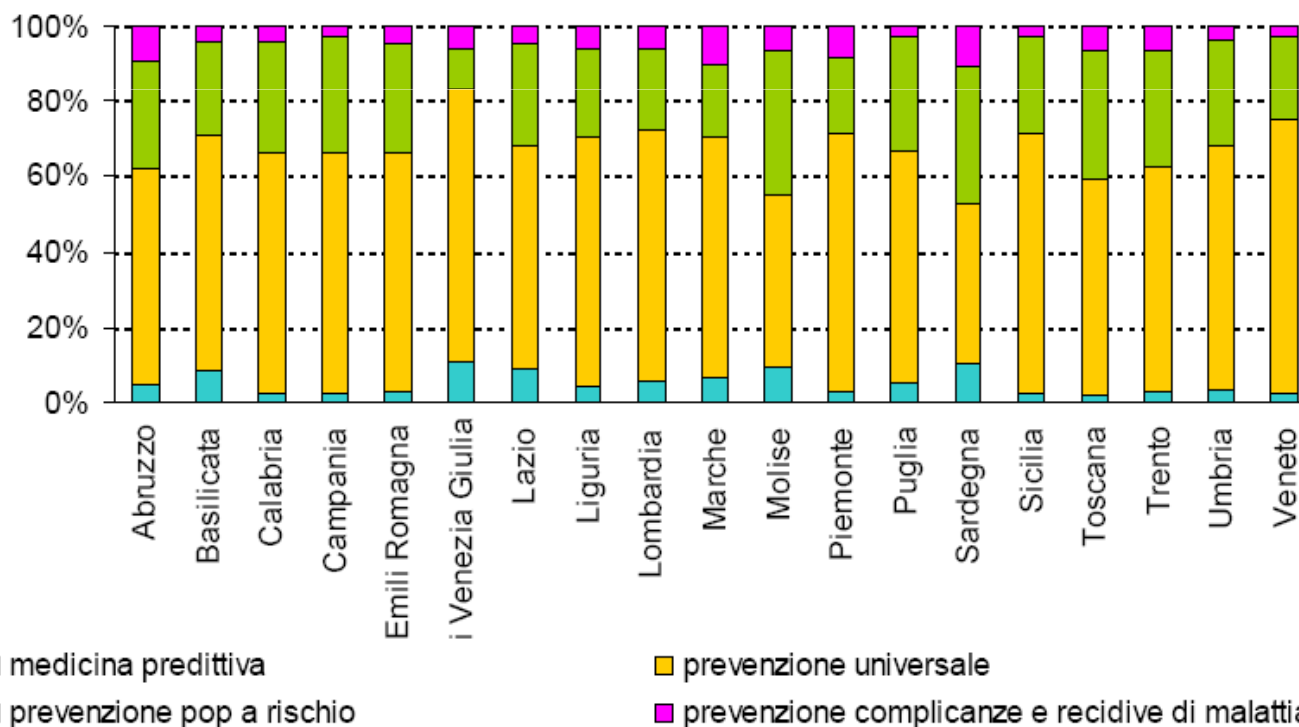
Struttura:

- **4 Macroaree, 22 Linee di intervento generali**
- **Per ciascuna Linea di intervento:**
 - **Obiettivi generali di salute**
 - **Linee di supporto centrali (AC)**
 - **Linee di intervento regionali**

Distribuzione per macroarea

19 PRP completi (mancano Valle d'Aosta e Bolzano)

Macroarea	N° Progetti/Programmi
1. Medicina predittiva	32 (4,4%)
2. Prevenzione universale	461 (63,1%)
3. Prevenzione popolazione a rischio	200 (27,4%)
4. Prevenzione complicanze e recidive di malattia	38 (5,2%)
totale	731



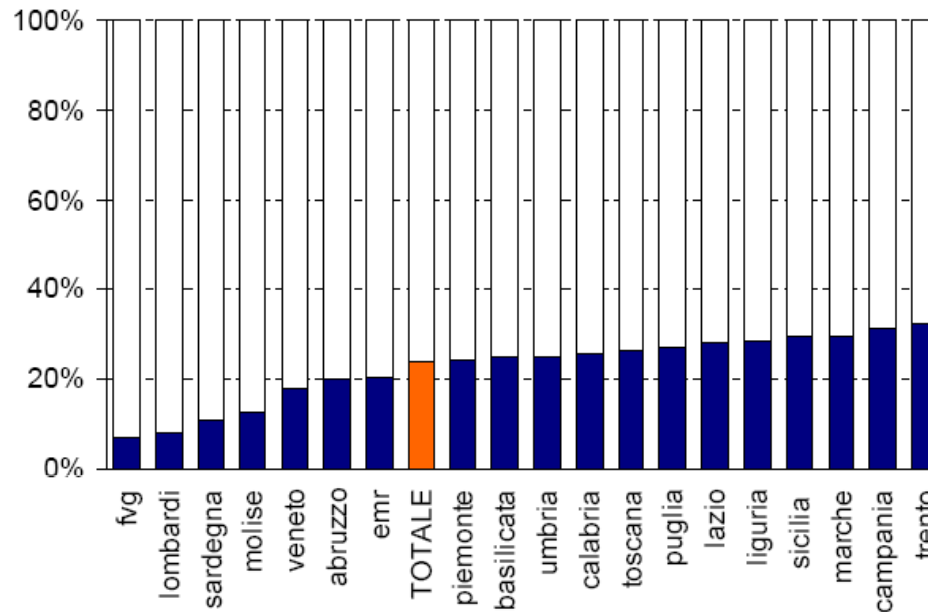
PNP: Macroarea 2. - Linea 2.9

Linea di intervento generale	Obiettivi generali di salute	Linee di intervento (regionali)
<p>2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sorveglianza di patologie, determinanti e rischi per la salute ▪ Prevenzione dell'obesità, con particolare riguardo a quella infantile, con obiettivo di contenimento al di sotto del 10% ▪ Incremento dell'attività motoria, con particolare riguardo alla popolazione giovane-adulta ▪ Riduzione del consumo di alcol a rischio (da valutare con Istat-ISS e sistemi di sorveglianza specifica) ▪ Riduzione della percentuale di fumatori abituali, con particolare riguardo alle fumatrici e a soggetti in età giovane-adulta (da valutare con dati ISTAT e con sistemi di sorveglianza specifica) ▪ Prevenzione delle patologie da carenza iodica ▪ Sviluppo di programmi di prevenzione dei disturbi da abuso di sostanze nelle scuole medie di primo e secondo grado, e nei luoghi di aggregazione giovanile formali e informali, mirati ad implementare la conoscenza delle dinamiche emotivo-relazionali e dei fattori di rischio personali e sociali nella fascia adolescenziale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partnership/alleanze con la scuola finalizzate al sostegno di interventi educativi, all'interno delle attività curriculari, orientati all'empowerment individuale ▪ Programmi volti all'incremento di frutta e verdura nella popolazione generale ▪ Programmi di promozione dell'allattamento al seno ▪ Programmi per il miglioramento e il controllo della qualità nutrizionale dei menù delle mense scolastiche e/o aziendali ▪ Programmi di promozione e facilitazione dell'attività motoria, con interventi intersettoriali e multidisciplinari, sostenibili, basati sull'evidenza scientifica e sulle migliori pratiche, da ritagliare su target specifici di popolazione (bambini, adolescenti, anziani)

Linea 2.9

	N. progetti su frc
calabria	15
liguria	13
piemonte	13
veneto	13
campania	12
EMR	10
sicilia	10
toscana	10
puglia	9
trento	9
marche	8
umbria	6
basilicata	5
lazio	5
abruzzo	3
molise	2
FVG	1
lombardia	1
sardegna	1
	146

% progetti frc su totale macroarea 2



98 (67%) riguardano (solo o anche) sovrappeso e obesità



Analisi sovrappeso e obesità (n = 96)

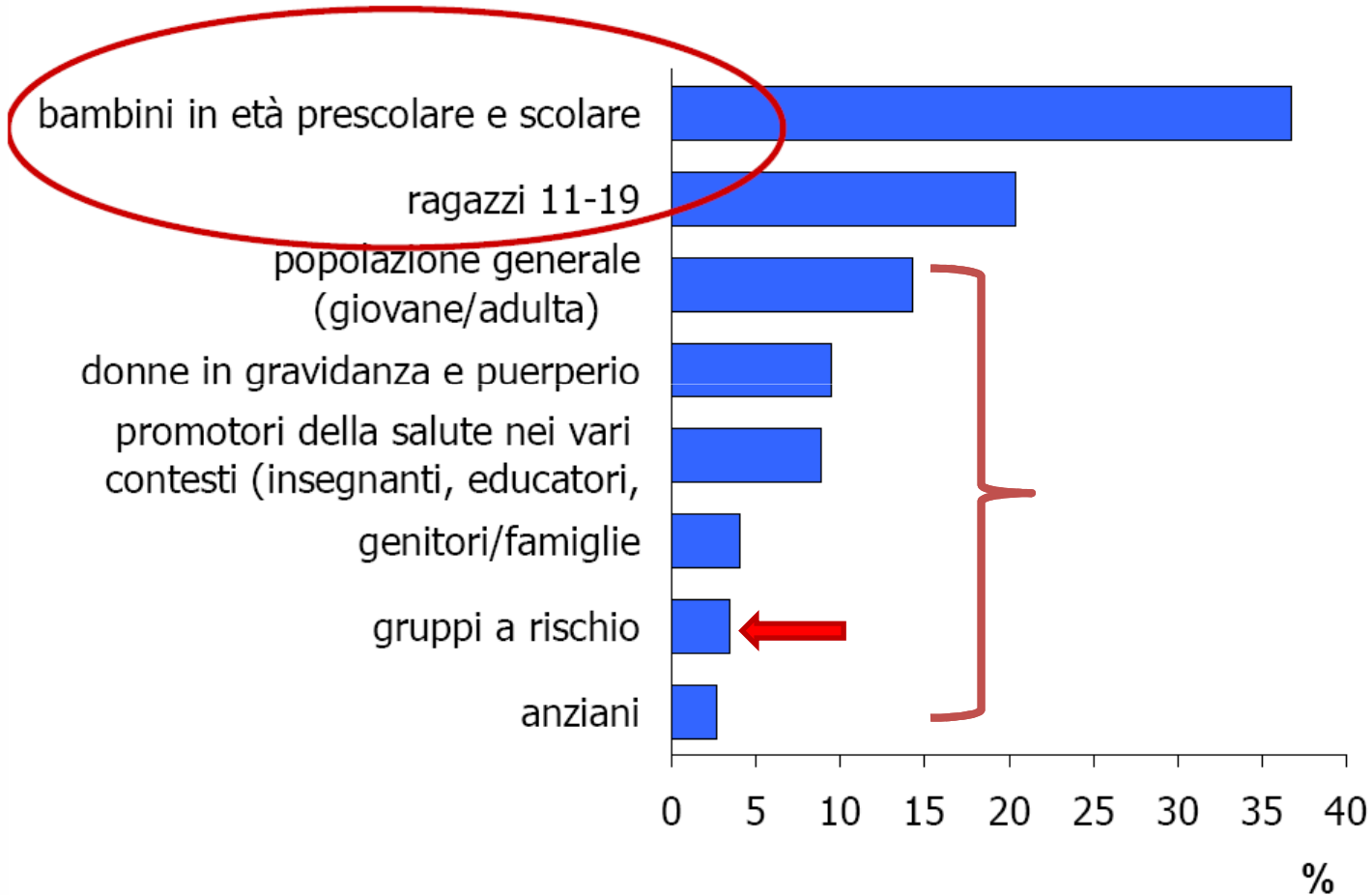
Tipologia di intervento	Principali contenuti	N	%
sorveglianze	Consolidamento/messa a regime, valorizzazione (comunicazione, diffusione, uso integrato dei dati,...) PASSI, OKkio, HBSC	23	23,5%
Progetti multi-intervento, multifattoriali negli ambiti di GS	Due o più fattori di rischio Intersettorialità, trasversalità Multicomponente (diversi setting e target)	29	29,6%
Solo Attività Motoria	Promozione/sostegno dell'AM nella comunità o in specifici setting	15	15,3%
Solo nutrizione/stili alimentari	Allattamento al seno Ristorazione collettiva Educazione al gusto, formazione/informazione Prevenzione patologie da carenza iodica Counseling nutrizionale (gruppi a rischio) Percorsi di presa in carico/gestione del paziente obeso o a rischio Prevenzione in particolari gruppi a rischio (es. tumori, rischio cardiovascolare)	25	25,5%
Empowerment e benessere adolescenti, giovani	Peer, costruzione identità responsabilità/consapevolezza/abilità/competenza verso comportamenti a rischio e scelte per la salute	6	6,1%

Quali chiavi di lettura?

- **Obiettivi**
- **Beneficiari primari**
- **Setting**
- **Attori e GI**
- **Azioni**
- **Indicatori**

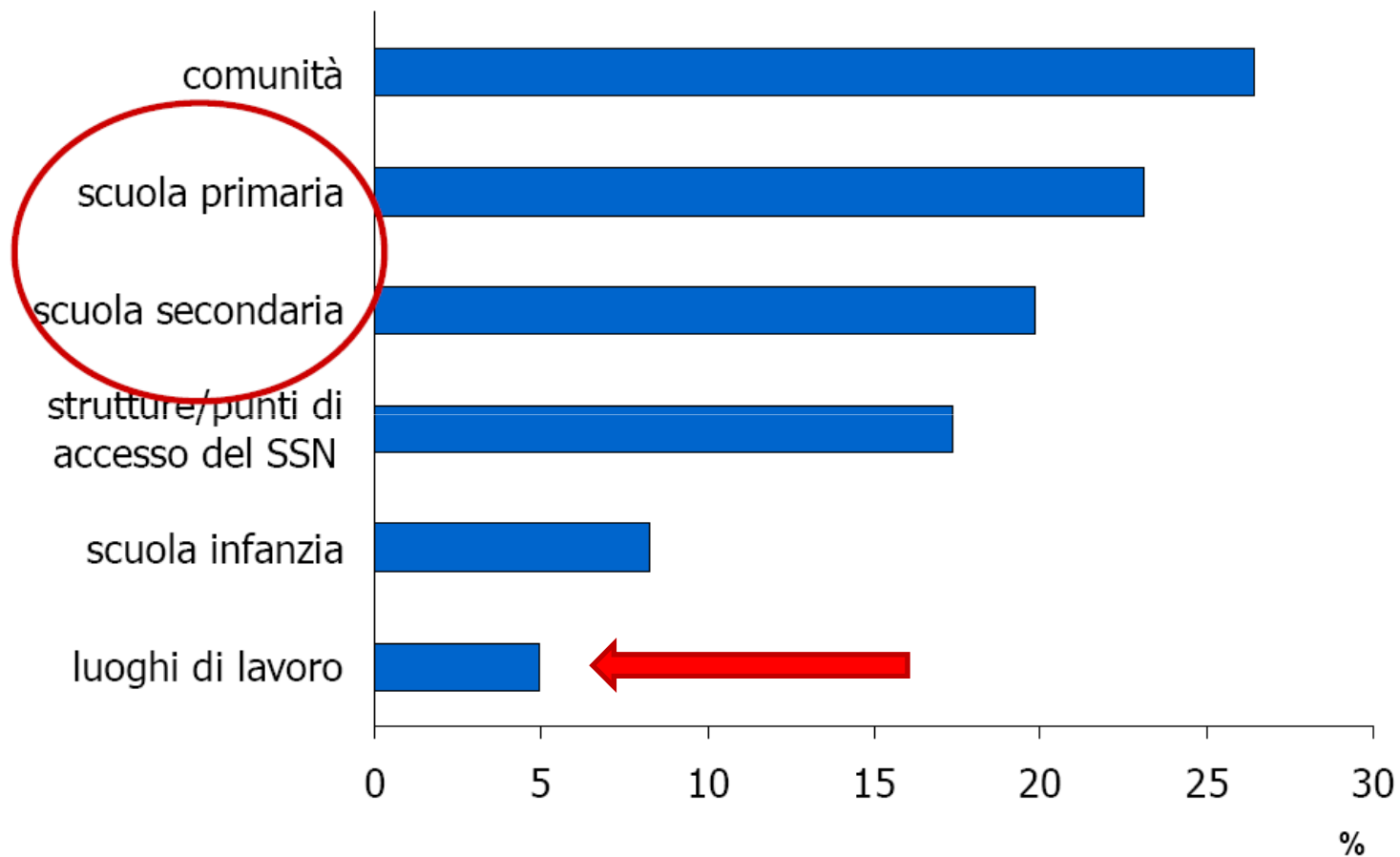
Analisi sovrappeso e obesità (n = 96)

Target primario



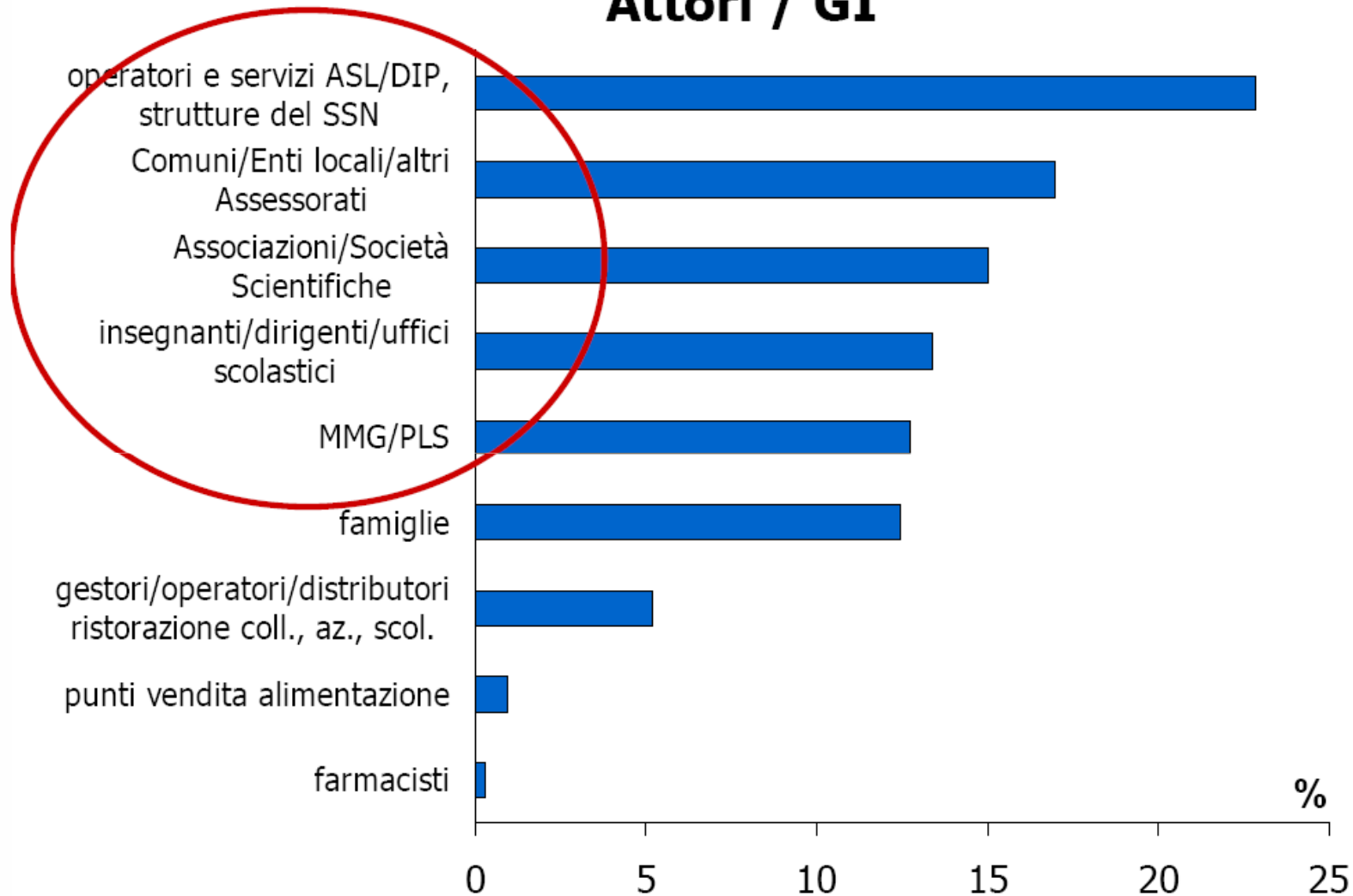
Analisi sovrappeso e obesità (n = 96)

Setting



Analisi sovrappeso e obesità (n = 96)

Attori / GI



La programmazione regionale

Piano Sanitario Regionale 2009-2011

- altamente innovativo basato su una struttura a matrice (4 reti verticali - **prevenzione, emergenza-acuzie, cronicità, riabilitazione** - che si intersecano con le reti orizzontali specialistiche)

Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012

SCHEDA RETE VERTICALE PREVENZIONE	STRUTTURA (NODI DELLA RETE)	FUNZIONI	LIVELLO	RELAZIONI INTRA	RELAZIONI INTER	OBIETTIVI
	GRUPPO STRATEGICO DELLA RETE DELLA PREVENZIONE	-STRATEGIA -INDIRIZZO -CONTROLLO -COMUNICAZIONE	REGIONALE	-GRUPPO OPERATIVO DELLA RETE DELLA PREVENZIONE (ArOt) -DIPARTIMENTI DELLA PREVENZIONE	LINK CON RETI ORIZZONTALI (livello regionale): -PEDIATRICA -ONCOLOGICA -ANZIANI -CARDIOLOGICA -DIABETE -GRAVIDANZA, MATERNITA' PERCORSO NASCITA	-RIDUZIONE MORTALITA' PERINATALE -RIDUZIONE MORTALITA' EVITABILE -RIDUZIONE PATOLOGIE CORRELATE A PRATICHE ASSISTENZIALI
	GRUPPO OPERATIVO DELLA PREVENZIONE	-REALIZZAZIONE STRATEGIE E AZIONI PROGRAMMATE -CONTROLLO PIANIFICAZIONE DIPARTIMENTI PREVENZIONE / DISTRETTI	AREA OTTIMALE	-GRUPPO STRATEGICO DELLA RETE DELLA PREVENZIONE -DIPARTIMENTI DELLA PREVENZIONE	LINK CON RETI ORIZZONTALI (livello Aree Ottimali) -PEDIATRICA -ONCOLOGICA -ANZIANI -CARDIOLOGICA DIABETE -GRAVIDANZA, MATERNITA' PERCORSO NASCITA	
	DIPARTIMENTO PREVENZIONE - DISTRETTO	ATTUAZIONE AZIONI DI PIANO	AZIENDA ASL	-GRUPPO STRATEGICO DELLA RETE DELLA PREVENZIONE -GRUPPO OPERATIVO DELLA PREVENZIONE	ATTUAZIONE TERRITORIALE DEI COLLEGAMENTI PREVISTI	
	MMG PLS		TERRITORIALE	DIPARTIMENTO - DISTRETTO	ATTUAZIONE TERRITORIALE DEI COLLEGAMENTI PREVISTI	

SCHEDA RETE VERTICALE ACUZIE	STRUTTURA (NODI DELLA RETE)	FUNZIONI	LIVELLO	RELAZIONI INTRA	RELAZIONI INTER	OBIETTIVI
	GRUPPO STRATEGICO DELLA RETE DELL'ACUZIE	-STRATEGIA -INDIRIZZO -CONTROLLO -COMUNICAZIONE	REGIONALE	-GRUPPO OPERATIVO DELLA RETE DELL'ACUZIE (ArOt) / GORE -DIPARTIMENTI EMERGENZA ACCETTAZIONE	LINK CON RETI ORIZZONTALI (livello regionale): -PEDIATRICA -ONCOLOGICA -ANZIANI -CARDIOLOGICA -DIABETE -GRAVIDANZA, MATERNITA' PERCORSO NASCITA	-RIDUZIONE MORTALITA' PERINATALE -RIDUZIONE MORTALITA' EVITABILE -RIDUZIONE PAATOLOGIE CORRELATE A PRATICHE ASSITENZIALI
	GRUPPO OPERATIVO DELLA RETE DELL'ACUZIE	-REALIZZAZIONE STRATEGIE E AZIONI PROGRAMMATE -CONTROLLO PIANIFICAZIONE DIPARTIMENTI PREVENZIONE / DISTRETTI	AREA OTTIMALE	-GRUPPO STRATEGICO DELLA RETE DELL'ACUZIE -DIPARTIMENTI EMERGENZA ACCETTAZIONE	LINK CON RETI ORIZZONTALI (livello Aree Ottimali) -PEDIATRICA -ONCOLOGICA -ANZIANI -CARDIOLOGICA -DIABETE -GRAVIDANZA, MATERNITA' PERCORSO NASCITA	
	DIPARTIMENTO EMERGENZA ACCETTAZIONE	ATTUAZIONE AZIONI DI PIANO	AZIENDA ASL	-GRUPPO STRATEGICO DELLA RETE DELLA PREVENZIONE -GRUPPO OPERATIVO DELLA PREVENZIONE / GORE	ATTUAZIONE TERRITORIALE DEI COLLEGAMENTI PREVISTI	
	PRONTI SOCCORSO	ATTUAZIONE AZIONI DI PIANO	AZIENDA ASL	-GRUPPO STRATEGICO DELLA RETE DELLA PREVENZIONE -GRUPPO OPERATIVO DELLA PREVENZIONE / GORE	ATTUAZIONE TERRITORIALE DEI COLLEGAMENTI PREVISTI	
	MMG PLS		TERRITORIALE	-DEA PRONTI SOCCORSO	ATTUAZIONE TERRITORIALE DEI COLLEGAMENTI PREVISTI	

SCHEDA RETE VERTICALE CRONICITÀ		STRUTTURA (NODI DELLA RETE)	FUNZIONI	LIVELLO	RELAZIONI INTRA	RELAZIONI INTER	
		GRUPPO STRATEGICO DELLA RETE DELLA CRONICITÀ		-STRATEGIA -INDIRIZZO -CONTROLLO -COMUNICAZIONE	REGIONALE	-GRUPPO OPERATIVO DELLA RETE DELLA CRONICITÀ -DIPARTIMENTI CURE PRIMARIE	LINK CON RETI ORIZZONTALI (livello regionale): -PEDIATRICA -ONCOLOGICA -ANZIANI -CARDIOLOGICA DIABETE
		GRUPPO OPERATIVO DELLA RETE DELLA CRONICITÀ		-REALIZZAZIONE STRATEGIE E AZIONI PROGRAMMATE -CONTROLLO -PIANIFICAZIONE -DIPARTIMENTI -PREVENZIONE / -DISTRETTI	AREA OTTIMALE	-GRUPPO STRATEGICO DELLA RETE DELLA CRONICITÀ -DIPARTIMENTI CURE PRIMARIE	LINK CON RETI ORIZZONTALI (livello regionale): -PEDIATRICA -ONCOLOGICA -ANZIANI -CARDIOLOGICA -DIABETE
		DISTRETTO	DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE	-ATTUAZIONE AZIONI DI PIANO -REALIZZAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA RETE INTEGRATA DEI SERVIZI	AZIENDA ASL	-GRUPPO OPERATIVO DELLA RETE DELLA CRONICITÀ -DIPARTIMENTI CURE PRIMARIE -OSPEDALE PER ACUTI -MMG / PLS	ATTUAZIONE TERRITORIALE DEI COLLEGAMENTI PREVISTI
DIPARTIMENTO ANZIANI							
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE							
CURE DOMICILIARI							
OSPEDALE PER ACUTI				-DISTRETTO -MMG / PLS			
MMG / PLS				-DISTRETTO -OSPEDALE PER ACUTI			

STRUTTURA (NODI DELLA RETE)		FUNZIONI	LIVELLO	RELAZIONI INTRA	RELAZIONI INTER
GRUPPO STRATEGICO DELLA RETE DELLA RIABILITAZIONE		-STRATEGIA -INDIRIZZO -CONTROLLO -COMUNICAZIONE	REGIONALE	-GRUPPO OPERATIVO DELLA RETE DELLA RIABILITAZIONE -DISTRETTI -OSPEDALI PER ACUTI	LINK CON RETI ORIZZONTALI (livello regionale): -PEDIATRICA -ONCOLOGICA -ANZIANI -CARDIOLOGICA -DIABETE -GRAVIDANZA, MATERNITA'
GRUPPO OPERATIVO DELLA RETE DELLA RIABILITAZIONE		-REALIZZAZIONE STRATEGIE E AZIONI PROGRAMMATE -CONTROLLO PIANIFICAZIONE DISTRETTI	ARFA OTTIMALI F	-GRUPPO STRATEGICO DELLA RETE DELLA RIABILITAZIONE -DISTRETTI -OSPEDALI PER ACUTI	LINK CON RETI ORIZZONTALI (livello regionale): -PEDIATRICA -ONCOLOGICA -ANZIANI -CARDIOLOGICA -DIABETE -GRAVIDANZA, MATERNITA'
DISTRETTO	DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE	-ATTUAZIONE AZIONI DI PIANO -REALIZZAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEI I A RFTF INTEGRATA DEI SERVIZI	AZIENDA ASL	-GRUPPO OPERATIVO DELLA RETE DELLA RIABILITAZIONE -DISTRETTI -OSPEDALE PER ACUTI -MMG / PLS	ATTUAZIONE TERRITORIALE DEI COLLEGAMENTI PREVISTI
	DIPARTIMENTO ANZIANI				
	DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE				
	CURE DOMICILIARI				
OSPEDALE PER ACUTI				-DISTRETTO -MMG / PLS	
MMG / PLS				-DISTRETTO -OSPEDALE PER ACUTI	

Piano Sanitario Regionale 2009-2011

Rete Prevenzione

1. Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione, sorveglianza delle malattie trasmissibili
2. Prevenzione delle malattie trasmissibili e delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria
3. Prevenzione infortuni in ambito lavorativo, stradali e domestici
4. Prevenzione delle patologie determinate da comportamenti e abitudini non salutari
5. Prevenzione delle patologie oncologiche
6. Prevenzione dell'esposizione, professionale e non, ad agenti biologici, chimici, fisici
7. Prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti

Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012

Prima parte

- 1.1 Il quadro di riferimento regionale
 - Colpo d'occhio sulla Liguria (analisi di contesto)
- 1.2 Le criticità
- 1.3 La programmazione regionale
 - I sistemi di sorveglianza
 - Sorveglianza delle malattie trasmissibili
 - Sorveglianza di popolazione
 - Sorveglianza degli infortuni sul lavoro
 - Sorveglianza incidenti domestici
 - Registri di patologia e di mortalità
- 1.4 Le priorità

L'analisi di contesto


Fattori demografici e socioeconomici		Liguria		Italia	
Popolazione		1.615.084		60.045.088	
Età media		46,9		42	
Indice di vecchiaia		239,13		143,4	
Tasso fecondità 15-49 anni (aa)		30,2		39,33	
Tasso natalità		7,66		9,54	
Età maternità		33,21		32,13	
Livello istruzione					
- Senza titolo /elementare		23,77		26,64	
- Lic. Media inf.		30,36		31,46	
- Lic. Media sup.		35,10		32,21	
- Laurea		10,77		9,69	
Tasso occupazione		63,74		58,66	
Tasso disoccupazione		5,1		8,2	
Famiglie in povertà (incidenza)		9,5		11,11	
Mortalità evitabile		M	F	M	F
- Tutte le cause		210,1	102,2	229,1	103,7
- Ca digerente peritoneo		28,4	12,8	30,5	13,3
- Ca respiratorio		53,7	10,4	50,1	9,4
- Sist. cardiocircolatorio		42,8	12,3	48,5	13,8
Stranieri residenti					
- numero		104.701		3.891.295	
- % su totale		6,49%		6,48%	
Stato di salute					
Speranza di vita		M	F	M	F
Aspettativa vita nascita		78,2	83,8	78,4	83,8
Mortalità infantile		26,29		36,94	
Mortalità perinatale					
0-6 giorni		5,64		9,05	
0-28 giorni		10,18		17,08	
Mortalità generale		M	F	M	F
T. St. Ita 2001		1194,6	813	1269,4	803,3
Mortalità cause		M	F	M	F
Tumori		884,7	203,8	396,4	203,3
Cardiocircolatorio		416,9	337,2	488,9	353,2
Mal. ischemiche cuore		148,3	67,7	184,6	105,8
Diabete		27,4	26,1	34,1	31,9
Respiratorio		89,6	39,8	109,2	46,6
Incidenza HIV/AIDS					
HIV (x 100.000 ab)		7,8		8,1	
AIDS		3,3		range 0,7 – 5,5	
Incidenti stradali		M	F	M	F
15-24 anni (aa)		1,79	0,34	3,12	0,7
25-34 anni (aa)		1,27	0,20	2,55	0,45
Cinture sicurezza ant.		94		83,2	
Cinture sicurezza post		93		19,3	
casco		99		93,7	
Stato salute percepito		94,5		65,7	
Malattie Professionali decessi/anno		49,1		12,8	
periodo 2001-2008					
N° Infortuni indennizzati nel 2007					
(Tasso standardizzato x 1000		34,0		25,5	
addetti)					
>64aa buona salute basso rischio		43*		-	
>64aa buona salute a rischio		32*		-	
>64aa con segni di fragilità		15*		-	
>64aa disabilità ADL		10*		-	

Determinanti di salute		Liguria	Italia
Prevalenza diabete		4,6	4,8
Depressione		10,5	7,6
Fumatori			
		29,4	29,8
Consumo di alcool			
		65,1	59,3
Consumo alcool a rischio (> 2 Unità Alcolica (UA) Maschi >1 Unità Alcolica Femmine)			
		2,9	19,6
Binge			
		6,5	6,3
Guida sotto effetto alcool			
		13,7	11,8
Assunzione frutta verdura			
		14,9	10,1
Sovrappeso			
18-89 aa		29,9	31,6
8-9 aa		22,2	23,6
Obeso			
18-89 aa		6,9	10,3
8-9 aa		6,6	12,3
Ipertensione arteriosa			
		21,3	20,7
Ipercolesterolemia			
		29,7	25
Attività fisica (soggetti sedentari)			
		20,8	29,4
Iniziative salute pubblica			
Coperture vaccinali			
MPR 24 mesi		87,9	90,2 (+1,5)
Antinflu sogg. > 64aa			
		85,6*	
Antinflu sogg. a rischio 18-65 aa		29,2	29,8
Rosolia			
vaccinate età fertile		37,2	33,3
suscettibili/stato sconosciuto		37,2	43,8
Pap test preventivi negli ultimi 3 anni**			
		79,5	75
Mammografie preventive negli ultimi 2 anni***			
		75,8	71
Sangue Occulto Feci preventivi negli ultimi 2 anni**			
		8,6	22,6
Colonscopie preventive negli ultimi 5 anni**			
		7,7	9,0
Indice dotazione Posti Letto (PL) x 1000 (2007)			
Totale		4,5	4,5
Degenza Ordinaria		3,4	3,5
DH		0,68	-
Riabilitazione		0,43	1,0
Tasso osp x 1000 Standardizzato			
		208,1	180
Tassi ric. osp specifici			
scompenso cardiocirc. 50-74aa		247,2	-
diabete 20-74 aa		30,79	-
BPCO 50-74aa		122,9	-

Le priorità

PRIORITA' DI INTERVENTO	
Anziani-patologie croniche	Intervento Sostenibilità Sistema di sorveglianza PASSI PASSI d'argento Gruppi di cammino Programma di prevenzione del diabete "IGEA" Programma cardiovascolare: carta del rischio cardiovascolare; utilizzo di una scheda di dimissione ospedaliera unificata per la prevenzione delle recidive nei pazienti dopo sindrome ischemica miocardica acuta. Programma di protezione e promozione della salute negli anziani per prevenzione delle malattie osteoarticolari, della disabilità e della non autosufficienza
Rischi occupazionali	Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie lavoro correlate.
Screening oncologici	Intervento Programmi screening mammella, colon-retto e cervice uterina
Malattie prevenibili con la vaccinazione	Intervento Eliminazione/contenimento del morbillo e della rosolia congenita Migliorare la copertura per la vaccinazione anti-influenzale nei soggetti ad alto rischio di età compresa tra 6 mesi e 64 anni
Adolescenti e fascia pediatrica	Intervento Attività di promozione della salute e benessere degli adolescenti OKkio alle 3 A, Pedibus e OKkio alla salute.

Le criticità

- una regione di ANZIANI
 - uno su 4 presenta segni di disabilità e/o fragilità
- screening oncologici: grave ritardo nell'applicazione e nella messa a regime
- infortuni sul lavoro
- situazione economica: quando è la crisi economica a dettare ed imporre decisioni e nuove strategie
- in atto una profonda riorganizzazione del sistema ospedaliero
- e il territorio ? 
- una cultura in parte da costruire: raccoglierei dati, analizzarli e basare strategie e decisioni sulle evidenze

Piano Regionale Prevenzione Le macroaree

- Medicina predittiva
- Prevenzione universale
- Prevenzione nella popolazione a rischio
- Prevenzione complicanze e recidive di malattia

e inoltre le azioni del precedente PNP non portate a compimento

Caratteristiche dei PRP: "trasversalità"

Regione (N. progetti trasversali)	Identificativo e titolo progetto	Linee di intervento																	N° Linee comuni						
		1.1	2.1	2.2	2.3	2.4	2.5	2.6	2.7	2.8	2.9	3.1	3.2	3.3	3.4	3.5	3.6	3.7		3.8	3.9	3.10	4.1	4.2	
FVG (1)	1.1.1 - 3.2.1 - 4.2.1 Carta del rischio cardiovascolare: estensione dell'utilizzo e implementazione uso del software "Gente di Cuore" che la contiene	■										■												■	3
EMR (7)	2.3.e.4 Lavoro e salute: Monitoraggio e contenimento del rischio cancerogeno di origine professionale		■	■					■																2
	2.3.e.6 Lavoro e salute: Formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		■	■					■																2
	2.3.h Le emergenze di Sanità Pubblica				■			■	■	■															4
	2.4.b.2 I programmi per la prevenzione delle malattie croniche: La prevenzione dell'obesità					■					■		■	■											3
	2.4.d.4 Promozione del benessere e prevenzione del disagio negli adolescenti e nei giovani: Prevenzione del malessere psicologico-sociale negli adolescenti adottati e prevenzione dei fallimenti adottivi										■							■							2
	2.4.b.1 I programmi per la prevenzione delle malattie croniche: La prescrizione dell'attività fisica											■	■	■					■						4
	2.4.d.2 Promozione del benessere in adolescenza										■							■							2
LIGURIA (8)	2.1.1 - 2.9.4 Pedibus: percorsi sicuri casa-scuola		■	■							■														2
	2.1.2 - 2.9.6.5 Moltiplichiamo la sicurezza		■	■							■														2
	2.3.1 - 2.9.5 - 4.2.1.2 Gruppi di cammino nelle ASL liguri				■	■																	■		3
	2.6.1.2 - 2.9.6.2 Educazione all'affettività e sessualità								■	■															2
	2.6.1.3 - 2.9.6.3 Guadagnare salute in adolescenza: Progetto peer to peer - Salute mentale e benessere								■	■															2
	2.6.1.4 - 2.9.6.6 La Media education per la promozione della salute e del benessere degli adolescenti								■	■															2
	2.6.1.5 - 2.9.6.7 La Vela								■	■															2
2.9.1.1 - 3.5.1.1 - 4.2.1.1 Sostenibilità del Sistema di sorveglianza Passi d'Argento										■					■								■	3	
LOMBARDIA (2)	6.1.a. Piani integrati di prevenzione e controllo			■	■					■															2
	6.5.b. Monitorare con appropriatezza la diagnosi e cura delle malattie cardiovascolari, diabete, malattie respiratorie croniche											■	■	■											3
UMBRIA (1)	Salute e infanzia				■	■																			2
		1	2	3	2	1	0	5	3	2	17	0	4	3	1	2	0	2	1	0	0	0	0	3	47

Medicina Predittiva

1.1 Valutazione del rischio individuale di malattia

- 1.1.1 Carta rischio cardiovascolare – sperimentazione di un programma di potenziamento di conoscenze e abilità finalizzato all'estensione dell'utilizzo della carta del rischio cardiovascolare
- 1.1.2 Applicazione dei percorsi di gestione del rischio dei tumori della mammella e del colon-retto e di percorsi diagnostico-terapeutici per FAP

Prevenzione universale

★ 2.1 Prevenzione degli interventi infortunistici in ambito stradale

2.1.1 Pedibus: percorsi sicuri casa-scuola

★ 2.2 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie lavoro-correlate

2.2.1 Progetto utilizzo "Flussi informativi INAIL/ISPESL/Regioni" per la riduzione degli infortuni in generale

2.2.2 Piano Regionale Infortuni in Edilizia (Piano di settore)

2.2.3 Piano Regionale Infortuni in Agricoltura (Piano di settore e territoriale)

2.2.4 Piano Regionale Prevenzione Infortuni nel lavoro portuale (Piano di settore e territoriale)

2.2.5 Progetto Malattie Professionali, azioni propedeutiche per analisi dettagliate

★ 2.3 Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito domestico

2.3.1 Gruppi di cammino nelle ASL Liguri

Prevenzione universale

2.4 Prevenzione delle malattie suscettibili da vaccinazione

- 2.4.1 Nuovo "Piano nazionale per l'Eliminazione del Morbillo 2010-2015": consolidamento e incremento delle coperture vaccinali per MPR, sorveglianza epidemiologica e conferma di laboratorio dei casi
- 2.4.2 Nuovo "Piano nazionale per l'Eliminazione della Rosolia congenita 2010-2015": incremento coperture vaccinali nelle donne in età fertile, attività di sorveglianza e counselling nei casi di infezione rubeolica in gravidanza
- 2.4.3 Migliorare la copertura per la vaccinazione anti-influenzale nei soggetti ad alto rischio di età compresa tra 6 mesi e 64 anni

2.5 Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria

- 2.5.1 Innovazione culturale nel personale sanitario: interventi formativi, revisione di linee guida e diffusione di protocolli comportamentali
- 2.5.2 "Stima regionale di frequenza dei microrganismi multi resistenti": identificazione degli *alert* e attivazione di flussi informativi sui microrganismi isolati in laboratorio

Prevenzione universale

2.6 Prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazioni

2.6.1 Salute e benessere degli adolescenti

2.6.1.1 Attività fisica e alimentazione

2.6.1.2 Educazione all'affettività e sessualità

2.6.1.3 Guadagnare salute in adolescenza: Progetto peer to peer – Salute mentale e benessere

2.6.1.4 Moltiplichiamo la sicurezza

2.6.1.5 La media education per la promozione della salute e del benessere degli adolescenti

2.7. Prevenzione delle patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici

2.7.1 Attuazione del Piano Regionale Amianto

2.7.2 Applicazione del REACH in Liguria

2.8 Prevenzione delle malattie determinate da alimenti, ivi compresa l'acqua destinata al consumo umano

2.8.1 Migliorare la sicurezza alimentare attraverso la procedura di audit

Prevenzione universale

2.9 Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)

2.9.1 Sostenibilità del Sistema di sorveglianza PASSI

2.9.1.1 Sostenibilità del sistema di sorveglianza PASSI d'Argento

2.9.2 OKkio alla salute, un sistema di sorveglianza sostenibile

2.9.3 OKkio alle 3A, Alimentazione, Attività motoria & Abitudini

2.9.4 Pedibus: percorsi sicuri casa - scuola

2.9.5 Gruppi di cammino nelle ASL Liguri

2.9.6 Salute e benessere degli adolescenti

2.9.6.1 Attività fisica e alimentazione

2.9.6.2 Educazione all'affettività e sessualità

2.9.6.3 Peer to Peer: Guadagnare salute in adolescenza: progetto Peer to Peer - Salute mentale e benessere

2.9.6.4 Unplugged: Realizzazione di un Programma scolastico di potenziamento di conoscenze e abilità personali e sociali per la prevenzione dell'uso di tabacco, alcol e droghe

2.9.6.5 Moltiplichiamo la sicurezza

2.9.6.6 La media education per la promozione della salute e del benessere degli adolescenti

2.9.6.7 La Vela

Prevenzione nella popolazione a rischio

3.1 Tumori e screening

- 3.1.1 Aumentare l'estensione dello screening del cancro della mammella
 - 3.1.2 Miglioramento, con modalità innovative, dello screening del carcinoma della cervice uterina
 - 3.1.3 Integrazione e messa a regime del Registro regionale dei Pap Test
 - 3.1.4 Estensione del programma di screening
 - 3.1.5 Innovazione dello screening per il Cancro cervicale – Studio di fattibilità per l'utilizzo del test HPV –DNA come test di screening primario
 - 3.1.6 Miglioramento con modalità innovative dello screening del carcinoma del colon retto
 - 3.1.7 Potenziamento e miglioramento del programma di screening organizzato per tumore del colon-retto
 - 3.1.8 Definizione di percorsi articolati per rischio individuale, per familiarità, di tumore del colon-retto
-

Prevenzione nella popolazione a rischio

3.3 Diabete

3.3.1 Progetto IGEA (Integrazione, Gestione e Assistenza per la malattia diabetica)

3.5 Malattie osteoarticolari

3.5.1 Protezione e promozione della salute negli anziani

3.6 Patologie orali

3.6.1 Identikit

3.7 Disturbi psichiatrici

3.7.1 Collaborazione tra Medici di Medicina Generale (MMG) e Dipartimenti di Salute mentale e dipendenza

3.9 Cecità e ipovisione

3.9.1 Programma di prevenzione delle malattie degenerative oculari grazie alla diagnosi precoce delle malattie degenerative dell'età senile che generano rischio di cecità e ipovisione."- V edizione

4 - Prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia

4.1 Medicina della complessità e relativi percorsi di presa in carico

- 4.1.1 Prevenzione delle recidive nei pazienti dopo sindrome ischemica miocardica acuta - sperimentazione di un programma di potenziamento di conoscenze e abilità finalizzato all'implementazione ed estensione dell'utilizzo di una scheda di dimissione ospedaliera unificata

4.2 Prevenzione e sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza

- 4.2.1 Protezione e promozione della salute negli anziani

Integrazione per l'azione



Grazie per l'ascolto